

530

Vigili in organico

Fonte: Comando Polizia municipale del 12/10

Catania

oggi solo 150
Vigili sulle strade

Fonte: Comando Polizia municipale del 12/10

Sicurezza, i 1180 agenti in organico non bastano per affrontare le reali necessità del territorio

Polizia, 17 strutture da adeguare e soli 21 mila € di finanziamenti

La richiesta avanzata era di 700 mila €. Domani la protesta degli agenti in piazza

CATANIA - "La situazione catanese, per quanto riguarda la sicurezza, è allarmante". Lo afferma Tommaso Vendemmia, Segretario Generale Provinciale del SIAP (sindacato degli appartenenti alla polizia) di Catania. Sarebbero ancora troppo pochi, infatti, i poliziotti per una realtà come quella etnea, condizionati negativamente anche dall'assenza di un vero coordinamento tra le forze dell'ordine per fronteggiare la criminalità che, senza sosta, continua a rafforzarsi e a mettere in pericolo cittadini e commercianti. "Abbiamo protestato con gli altri sindacati la settimana scorsa davanti la Prefettura perché siamo estremamente preoccupati per l'abbandono del cittadino catanese che non gode né di risorse



La protesta dei sindacati di polizia di fronte la Prefettura di Catania (mt)

"Il Questore sta facendo il possibile con quello che ha a disposizione"

umane, né di finanziamenti adeguati alle esigenze - spiega Vendemmia. I miei colleghi sono costretti a doppi turni e la mole di lavoro, tra l'esecuzione di ordinanze del Sindaco, che il comune è impossibilitato a eseguire tramite il corpo dei vigili urbani, aggiunta alla mancanza di uomini e mezzi, sta producendo gravi rischi per i poliziotti stessi, le altre forze dell'ordine e, soprattutto, per i cittadini".

E i numeri parlerebbero chiaro: secondo i dati diffusi dai maggiori sindacati di polizia, sarebbero solo di

21 mila euro i fondi stanziati dal Governo per adeguare i 17 locali che ospitano strutture di polizia, quando la richiesta avanzata era di 700 mila euro. Non solo: di poliziotti in città ce ne sarebbero solo 1180 a fronte di un bisogno di almeno 1500 unità e le volanti sul territorio sarebbero solo 10, e oltre tutto in servizio non simultaneamente. Inoltre, l'età media del personale si aggirerebbe intorno ai 47 anni, oggettivamente un po' elevata trattandosi di forze di polizia. "Su Catania rivendichiamo interventi che non siano solo "tamponi" - sottolinea Pippo Basile, segretario del Siulp - né annunci eclatanti, ma seri investimenti per mettere in piedi una seria politica della sicurezza". Secondo i sindacati, dunque, troppi annunci e promesse, a fronte di pochi

interventi sostanziali, troppe distrazioni di personale e mancanza di risorse economiche per parlare di sicurezza, nonostante, sottolineano le forze dell'ordine, il Questore stia facendo tutto il possibile con quello che ha a disposizione. "Come confermato dal prefetto e da noi denunciato pubblicamente - conclude Vendemmia - il Governo non intende versare un centesimo per Catania, lasciando la città preda della delinquenza e dell'illegalità. Noi siamo estremamente preoccupati per la situazione sottovalutata e per questo scenderemo in piazza domani, insieme alla società civile, a manifestare contro questa condizione".

Melania Tanteri

Soccorsi a Messina Telecomunicazioni il supporto di Mandarin e Temix

CATANIA - Sono sempre più le realtà imprenditoriali che in questi giorni vengono in soccorso della popolazione messinese colpita dall'alluvione del 4 ottobre scorso.

Le due aziende siciliane Mandarin per le trasmissioni wireless tramite ponte radio ad alta velocità, e Temix per la tecnologia satellitare che garantirà le comunicazioni video, si sono rese disponibili alla creazione di un'infrastruttura che consenta i collegamenti tra la Prefettura di Messina e i luoghi colpiti, vista l'assenza di copertura cellulare in alcuni paesi della provincia. Così facendo, le forze di soccorso sul campo potranno interagire più facilmente con l'unità di crisi centrale. La soluzione ibrida, del tutto indipendente dalla rete fissa, è stata installata sotto il coordinamento della Protezione Civile, Salvatore Cocina, responsabile per la Sicilia del Dipartimento della Protezione Civile, che ha accolto positivamente il supporto tecnologico offerto dalle due aziende, utile a lavorare meglio. (sdu)

IN PILLOLE

Frana sulla Tangenziale Ovest, traffico paralizzato
MISTERBIANCO (CT) - È tornata alla normalità la circolazione sulla tangenziale ovest dopo la frana che si è abbattuta in un tratto nei pressi di Misterbianco. Fango e detriti sono stati rimossi dalla carreggiata e il traffico, seppur lentamente, ha ripreso a scorrere. Una lunga fila di auto e mezzi pesanti si era formata fino allo svincolo di Gravina.

Il generale Gironè in visita alla sede della Dia
CATANIA - Il direttore della Dia, generale dei carabinieri Antonio Gironè, dopo avere incontrato le autorità giudiziarie del distretto, ha visitato il centro operativo Dia della città etnea. Gironè è stato accolto dal locale capocentro, primo dirigente della Polizia di Stato, Filippo Claudio di Francesco, che ha illustrato l'andamento dei fenomeni criminali del territorio di competenza.

International security, sit-in davanti alla Prefettura
CATANIA - Sit-in di protesta davanti alla Prefettura: a manifestare sono i 22 vigilantes della International Security di San Gregorio, preoccupati perché l'azienda nel mese scorso ha chiuso all'improvviso i battenti. A renderlo noto è la Filcams Cgil. La manifestazione è stata organizzata dagli stessi lavoratori, che da quattro mesi non percepiscono stipendio.

Acitrezza, è stata rinviata la "Giornata del mare"
ACICASTELLO (CT) - È stata rinviata al 25 ottobre la "Giornata del mare". La decisione è stata presa dal sindaco Filippo Drago e dal direttore dell'Amp Isole Ciclopi, Emanuele Mollica, a causa delle condizioni meteorologiche. L'iniziativa in programma originariamente per domenica 18 è stata organizzata dall'Amp Isole Ciclopi e dal Comune per ripulire area portuale, coste e fondali.

Saranno sospese le rate dei mutui senza oneri aggiuntivi e congelata l'attività di recupero crediti dell'istituto

Alluvione e danni alle imprese, l'aiuto del Bds

Il Cda riunito a Catania vara alcune iniziative. Previsto anche un plafond di 3 mln €

CATANIA - Agevolazioni per chi ha subito il dramma dell'alluvione a Messina: sospensione delle rate dei mutui senza oneri aggiuntivi, congelamento dell'attività di recupero crediti e un plafond di tre milioni di euro per venire incontro alle piccole imprese del Messinese che hanno subito danni. Sono aiuti concreti quelli messi in campo dal Banco di Sicilia, aiuti che si aggiungono alla raccolta fondi avviata poche ore dopo la tragedia di Messina e che testimoniano l'importanza del le-

game tra banca e territorio. Le iniziative a favore delle zone colpite dall'alluvione nel Messinese sono state rese note a conclusione della riunione del Cda del Banco di Sicilia svoltasi a Catania lunedì scorso alla presenza, tra gli altri, dell'amministratore delegato Roberto Bertola e del presidente Ivan Lo Bello, alla guida anche di Confindustria Sicilia.

La scelta di svolgere un consiglio d'amministrazione a Catania "è voluta e non casuale" ha detto Bertola:

"Siamo la banca del territorio - ha sottolineato - e far svolgere le riunioni del consiglio di amministrazione nelle altre città siciliane ha un alto valore non solo simbolico: è un segno di attenzione alle diverse realtà territoriali ma anche l'occasione di incontro degli amministratori della banca con le istituzioni e gli operatori economici locali".

"Vogliamo creare una banca del territorio" ha sottolineato Ivan Lo Bello, secondo cui la ricetta per uscire dalla

crisi economica vissuta dalla Sicilia e dall'Italia è creare un vero e proprio "rapporto di collaborazione tra banche e imprese". Un rapporto che il Banco di Sicilia vuole far decollare. Ne sono prova alcuni importanti progetti, resi noti dalla consigliera d'amministrazione e nota imprenditrice José Rallo, che hanno l'obiettivo di far crescere la cultura imprenditoriale nelle aziende siciliane per portarle all'internazionalizzazione.

Daniela Raciti



Comune, Licandro (Pdc): "La città sta spirando"

CATANIA - "La Catania di oggi mi ricorda tanto la Palermo di Ciancimino: caos, criminalità, potenti comitati d'affari dediti alla più selvaggia speculazione edilizia, su cui il Sindaco deve ripristinare condizioni minime di trasparenza". Lo afferma Orazio Licandro, della segreteria nazionale dei Comunisti italiani. "Questa Catania sta spirando e non resta molto tempo. E mentre da altre parti, con un lavoro duro e faticoso, magistrati stanno riaprendo importanti indagini sulle stragi di mafia e sull'inquinamento delle Istituzioni - aggiunge l'esponente del Pdc - Catania affoga nel silenzio, nella corruzione e nell'indolenza. Lancio un grido ai catanesi: svegliatevi affinché non siate responsabili di questo stato di cose".

L'IS "Vaccarini"

in collaborazione con la scuola Media "Cavour" Centro EDA n° 7, nell'ambito del "Programma Nazionale Scuole Aperte".

PROMUOVE

IL PROGETTO "ITALIANO L2. UNO STRUMENTO DI INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE SOCIALE" RIVOLTO A RAGAZZINE RECENTEMENTE IMMIGRATI NEL NOSTRO PAESE

Il progetto prevede attività di educazione e formazione linguistica e comunicativa per sostenere l'integrazione e la cittadinanza attiva. Per info 095 439120



Antiques di Tavana Masud
Tappeti antichi e rari
Largo Paisiello 16 Catania
Ti aspettiamo per un drink per parlare di